

ITALIANO

CHEN ZHEN

INAUGURAZIONE: VENERDÌ 1 DICEMBRE, 17:00

Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 18

Arte Continua ha il piacere di presentare per la prima volta a Cuba un'esposizione personale di Chen Zhen, artista d'origine cinese trasferitosi a Parigi nel 1986 dove, a seguito di una grave malattia, scompare prematuramente il 13 dicembre 2000. Il suo spirito d'apertura e lungimiranza e la qualità delle sue opere gli hanno conferito un notevole riconoscimento internazionale.

Jardin Lavoir occupa lo spazio principale del vecchio cinema e lo trasforma in uno spazio di purificazione e cura.

Quest'opera fu presentata per la prima volta nel 2000 al Centre départemental d'art contemporain Cimaïse et Portique di Albi (Francia), nel cuore di un antico mulino.

Undici letti (in riferimento al numero degli organi essenziali del corpo umano) sono trasformati in vasche riempite d'acqua nelle quali oggetti della vita quotidiana sono sottoposti ad un costante lavaggio. La disposizione dei letti nello spazio crea un vero e proprio "giardino-lavatoio": l'acqua che scorre lava gli oggetti e trasforma i letti in piccoli e placidi specchi d'acqua. Questi "letti-vasche", quasi una metafora del corpo umano e della vita dell'Uomo, diventano un luogo perenne di abluzione, di terapia naturale. L'acqua è al centro dell'opera e conferisce allo spazio un'atmosfera intima e segreta.

Al primo piano si fronteggiano e dialogano *Six Roots - Enfance / Fille - Childhood / Girl* e *Six Roots - Mémoire / Memory*. Entrambe le opere appartengono ad una serie di sei che compongono una vera e propria allegoria della vita umana e dei suoi tappe: nascita, infanzia, conflitto, sofferenza, memoria, morte e rinascita.

«Niente accade per caso... ho concepito *Six Roots* dopo aver visitato lo spazio del MOCA a Zagabria con la sua sequenza di sei stanze collegate tra loro da porte. Questo spazio ha una dimensione umana che mi ha fatto pensare ad una serie di organi: un corpo in sei parti, una vita in sei tappe... *Six Roots* è un'espressione buddista che descrive i principali sensi del nostro corpo: la vista (l'occhio), l'udito (l'orecchio), l'olfatto (il naso), il gusto (la lingua), il tatto (il corpo) e la conoscenza (la coscienza). Queste fondamentali 'capacità' umane condizionano e collegano i nostri differenti comportamenti e pensieri, evolvono in funzione dell'età e dei differenti tipi di temperamenti e possono generare il meglio come il peggio... Questo tema buddista è un pretesto per interrogarmi sulle 'sei tappe della vita' e sui molteplici aspetti contraddittori del comportamento umano.»¹

Infine, su tutto veglia *Lumière innocente*, scrigno di vita che spande la sua luce tutt'intorno e con l'energia della vita ancora da dispiegare tiene viva

¹ Citazione proveniente dalle note dell'artista.

ARTECONTINUA
SAN GIMIGNANO BEIJING LES MOULINS HABANA

C N P
CONSEJO NACIONAL ARTES PLASTICAS

Águila de Oro, Rayo 108 entre Zanja y Dragones, Barrio Chino, Centro Habana, Cuba
habana@galleriacontinua.com | www.galleriacontinua.com

la speranza e ci indica la strada che ci aspetta per rendere il mondo migliore per le future generazioni.

Chen Zhen è nato nel 1955 a Shanghai. È cresciuto durante il periodo della Rivoluzione Culturale in una famiglia di medici francofoni che abitava nel quartiere dell'antica Concessione francese. Sin da giovane si è interessato al legame tra filosofia tradizionale cinese e cultura occidentale.

Ha studiato alla Scuola di belle arti ed arti applicate (1973) dove insegna a partire dal 1976 e poi riprende gli studi di scenografia nel 1978 all'Istituto teatrale di Shanghai dove diventa professore nel 1982.

A 25 anni Chen Zhen scopre di essere affetto da una anemia emolitica, malattia incurabile che lo porta a coltivare un profondo rispetto ed una grande attenzione ai valori di tempo e spazio.

Decide di trasferirsi a Parigi nel 1986 e al suo arrivo in Francia si trova sottoposto ad un vero e proprio shock culturale. Decide di mettere da parte la pittura per dedicarsi alle installazioni.

Studia all'École Nationale Supérieure des Beaux Arts e, nel 1989 all'Institut de des Hautes Études en Arts Plastiques, dove diventa assistente professore nel 1993.

L'opera di Chen Zhen si sviluppa secondo un pensiero transculturale, concetto che l'artista definisce "transéxepérience", fondato sulla relazione tra l'Uomo, la società di consumo e la Natura.

Due anni prima della sua scomparsa, Chen Zhen decide di dedicarsi allo studio della medicina tradizionale cinese, che egli considera un sistema di pensiero e di azione molto vicino alla sua visione artistica; fa quindi proprio questo sapere e lo distilla

nelle sue ultime opere, dedicate a sviluppare un dialogo tra il corpo e lo spirito, l'Uomo e l'Universo.

Dopo la sua scomparsa il suo lavoro è stato mostrato in tutto il mondo e ha avuto mostre personali e retrospettive in numerosi musei e istituzioni quali: la Serpentine Gallery (Londra) nel 2001, il National Museum of Contemporary Art (Atene) e l'ICA (Boston) nel 2002, il P.S.1. Contemporary Art Center (New York) e il Palais de Tokyo (Parigi) nel 2003, la Kunsthalle (Vienna) nel 2007, il MART (Rovereto) nel 2008, il Rockbund Art Museum (Shanghai) nel 2015.

Tra il 1990 e il 2000 ha ricevuto sei premi da istituzioni francesi e americane e ha preso parte ad importanti mostre quali:

Chen Zhen au Magasin, Le Magasin – CNAC (Grenoble) nel 1992, *Light of Confession*, Centraal Museum (Utrecht) nel 1994, *Field of Waste*, The New Museum of Contemporary Art (New York) nel 1994, *Dialogue de Paix*, Palais des Nations Unies (Ginevra) nel 1995, *The Quiet In The Land: Everyday Life*, Contemporary Art and the Shakers, ICA (Boston) nel 1997, *Artists' Projects, The Re-opening Show of the P.S.1 Museum*, P.S.1 Art Center (New York) nel 1997, *Jue Chang / Fifty Strokes to Each*, Tel Aviv Museum of Art (Tel Aviv) nel 1998, *Cities on the Move*, Louisiana Museum of Contemporary Art (Humblebaek) nel 1999, *Chen Zhen, Elogio della Magia Nera - In Praise of Black Magic - Eloge de la Magie Noire*, GAM (Torino) nel 2000.

Chen Zhen ha inoltre partecipato a numerose biennali tra cui: la Biennale di Lione, la Biennale di Johannesburg e la Biennale di Gwangju nel 1997; la Biennale di Montréal nel 1998 e la Biennale di Venezia nel 1999, 2007 e 2009.

ARTECONTINUA
SAN GIMIGNANO BEIJING LES MOULINS HABANA

C N P
CONSEJO NACIONAL ARTES PLASTICAS

Águila de Oro, Rayo 108 entre Zanja y Dragones, Barrio Chino, Centro Habana, Cuba
habana@galleriacontinua.com | www.galleriacontinua.com